



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1206

Seduta del 04/02/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Silvia Piani di concerto con l'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2018 - D.M. 6/11/2018: DESTINAZIONE E CRITERI DI RIPARTO - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GALLERA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Claudia Moneta Luigi Cajazzo

Il Dirigente Rosetta Gagliardo

L'atto si compone di 9 pagine

di cui 2 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

RICHIAMATE le leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";
- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;

RICHIAMATI altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

RICHIAMATO l'art. 2, comma 1, lett. A) della l.r. 33/2009 come modificata dalla L.R. 23/2015, che prevede che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del SSR, si conformano, tra gli altri, al principio di centralità del ruolo della famiglia;

RICHIAMATA la d.g.r. 29 aprile 2016 - n. X/5113, nella parte in cui prevede che, nelle ATS, il Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni socio-sanitarie con quelle sociali di cui all'art. 6 della L.R. 33/2009 come modificata dalla L.R. 23/2015, promuove, sviluppa e monitora, le progettualità finalizzate ad assicurare la continuità assistenziale e l'appropriata collocazione delle persone, in particolare dei soggetti fragili, all'interno delle reti di servizi, che, tra l'altro, comprendono:

- sperimentazioni per l'area famiglia e minori, ivi compresa l'area della tutela minorile e della neuropsichiatria infantile;
- gli interventi di conciliazione famiglia lavoro;
- altri interventi regionali (quali ad esempio bonus bebè, Nasko, altre sperimentazioni, ecc.);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni approvate dalla Giunta regionale, di istituzione di iniziative a sostegno della famiglia, rientranti nell'ambito della tipologia di interventi esemplificati dalla d.g.r. 29 aprile 2016, n. X/5113 con riferimento alla Funzione di coordinamento e monitoraggio delle progettualità innovative prevista in capo al Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali di cui all'art. 6 della l.r. 33/2009 come modificata dalla L.R. 23/2015, e precisamente:

- d.g.r. n. 7602 del 20/12/2017 “Implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie”;
- d.g.r. n. 539 del 17/09/2018 “Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo – approvazione dello schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della linea di intervento “Bullout” per l'anno scolastico 2018-2019 – l.r. 1/2017”;
- d.g.r. n. 644 del 16/10/2018 “Interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24.06.2014, n. 18): integrazione e proroga d.g.r. n. 7545 del 1.12.2017;
- d.g.r. n. 681 del 24/10/2018 “Interventi a favore di giovani e adulti disabili ovvero minori e giovani con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati – L.R. 23/1999 e L.R. 4/2010 – ANNO 2018/2019”;
- d.g.r. n. 859 del 26/11/2018 “Bonus famiglia: approvazione dei nuovi requisiti di accesso e attivazione della misura per il periodo 01/01/2019 - 30/06/2019 nell'ambito del più generale percorso di riforma degli interventi a favore della Famiglia di cui alla L.R. 23/99”;
- d.g.r. n. 914 del 3/12/2018 “Sostegno agli sportelli per l'assistenza familiare e istituzione del “bonus assistenti familiari” in attuazione della l.r 15/2015 “Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari””;
- d.g.r. n. 915 del 3/12/2018 “Applicazione del Fattore Famiglia Lombardo ai sensi della l.r. 10/2017 – anno 2018”;

VISTO il decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2018, approvato a seguito dell'Intesa in Conferenza Unificata – Atti rep. N. 110/CU del 31/10/2018, che definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2018 mediante uno stanziamento di euro 4.427.232,58 per le attività di competenza regionale, di cui euro 626.453,41



Regione Lombardia

LA GIUNTA

assegnati a Regione Lombardia;

PRESO ATTO che il citato decreto dispone all'art. 1 che le risorse sono destinate al finanziamento di interventi volti al potenziamento dei centri per la famiglia nonché, relativamente alle attività di carattere sociale, dei consultori;

CONSIDERATO inoltre che il citato decreto dispone all'art. 2 l'impegno per le Regioni di cofinanziare i progetti/attività per un importo pari ad almeno il 20% del finanziamento assegnato, pari quindi a euro 125.290,68, in relazione al finanziamento assegnato a Regione Lombardia;

VALUTATO di concorrere al potenziamento della funzione dei consultori lombardi quali centri per la famiglia, destinando le risorse del Fondo per le politiche della famiglia annualità 2018, all'attivazione di specifici programmi di formazione/informazione rivolti alla rete dei consultori, con la partecipazione degli operatori dei comuni/ambiti territoriali che collaborano con i consultori, sulle caratteristiche e le modalità di partecipazione alle misure istituite e attivate dalla regione a sostegno della famiglia, in una logica di conciliazione delle responsabilità genitoriali e di cura;

RITENUTO pertanto di destinare le risorse del Fondo assegnate a Regione Lombardia, comprensive del cofinanziamento regionale per complessivi euro 751.744,09 alla realizzazione degli interventi indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VALUTATO opportuno avvalersi delle Agenzia di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione degli interventi indicati nell'allegato A, in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione e di collaborazione con la rete dei consultori pubblici (ASST) e privati accreditati e a contratto, presenti nei rispettivi territori;

CONSIDERATO che:

- le risorse relative al "Fondo per le politiche della famiglia – anno 2018" pari a euro 626.453,41 saranno iscritte sui capitoli di entrata 2.0101.01.7277 e di spesa 12.05.104.7278;
- il cofinanziamento regionale al Fondo 2018 di euro 125.290,68 è disponibile nell'ambito delle risorse del capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale 2019;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, l'attuazione del presente provvedimento, compreso il riparto del "Fondo per le politiche della famiglia - anno 2018" e del relativo cofinanziamento, nonché il sistema di monitoraggio e rendicontazione anche al fine di alimentare a livello ministeriale i dati sull'attuazione del Fondo;

CONSIDERATO che le risorse complessive saranno ripartite tra le ATS per il 60% in parti uguali e per il 40% in proporzione al numero dei consultori pubblici e privati accreditati e a contratto presenti in ciascuna ATS;

SENTITA ANCI Lombardia come da documentazione agli atti;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

VALUTATO che:

- le risorse de quo sono destinate ad interventi formativi/informativi nell'ambito delle attività di carattere sociale dei consultori per il tramite dei soggetti pubblici ATS e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente azione/intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

STABILITO di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTA la l.r. 20/2008 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura";

ALL'UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'assegnazione del "Fondo per le politiche della famiglia - anno 2018", pari a euro 626.453,41;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2. di cofinanziare in misura pari al 20% per euro 125.290,68 il fondo 2018 assegnato a Regione Lombardia;
3. di destinare le risorse del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2018 e del relativo cofinanziamento regionale per complessivi euro 751.744,09 agli interventi declinati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concorrendo al potenziamento della funzione dei consultori quali centri per la famiglia attraverso l'attivazione di specifici programmi di formazione/informazione rivolti alla rete dei consultori, con la partecipazione degli operatori dei comuni/ambiti territoriali che collaborano con i consultori, sulle misure istituite dalla regione a sostegno della famiglia, in una logica di conciliazione delle responsabilità genitoriali e di cura;
4. di stabilire che:
 - le risorse relative al “Fondo per le politiche della famiglia – anno 2018” pari a euro 626.453,41 saranno iscritte sui capitoli di entrata 2.0101.01.7277 e di spesa 12.05.104.7278;
 - il cofinanziamento regionale al Fondo 2018 di euro 125.290,68 è disponibile nell'ambito delle risorse del capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale 2019;
5. di disporre la ripartizione delle risorse complessive tra le ATS per il 60% in parti uguali e per il 40% in proporzione al numero dei consultori pubblici e privati accreditati e a contratto presenti in ciascuna ATS;
6. di demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, l'attuazione del presente provvedimento, compreso il riparto del “Fondo per le politiche della famiglia – anno 2018” e del relativo cofinanziamento, nonché il sistema di monitoraggio e rendicontazione anche al fine di alimentare a livello ministeriale i dati sull'attuazione del Fondo;
7. di trasmettere al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri il presente provvedimento per gli adempimenti di conseguenza;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai



Regione Lombardia
LA GIUNTA

sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2018- DM
6.11.2018: DESTINAZIONE E CRITERI DI RIPARTO**

La tabella di seguito riportata declina la finalizzazione delle risorse vincolate di cui al Decreto ministeriale del Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2018 del 06/11/2018 definendo i relativi criteri di riparto.

FINALITA'/OBIETTIVI	Concorrere al potenziamento della funzione dei consultori lombardi quali centri per la famiglia, attraverso l'organizzazione e l'attuazione di specifici programmi di formazione/informazione rivolti alla rete dei consultori, con la partecipazione degli operatori dei comuni/ambiti territoriali che collaborano con i consultori, sulle caratteristiche e le modalità di partecipazione alle misure istituite e attivate a livello regionale a sostegno della famiglia, in una logica di conciliazione delle responsabilità genitoriali e di cura.
INTERVENTI/AZIONI	Attività di formazione/informazione rivolta alla rete dei consultori lombardi, nonché Comuni/Ambiti, anche attraverso format di comunicazione messi a disposizione da Regione Lombardia.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Organizzazione e attuazione della attività da parte delle ATS
RISORSE FINANZIARIE	Le risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2018, pari a euro 626.453,41 e di euro 125.290,68 a titolo di cofinanziamento regionale, per un importo complessivo di euro 751.744,09
CRITERI DI RIPARTO	60% in parti uguali e 40% in base al numero dei consultori per ATS
MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DELLE RISORSE	60% in esito alla presentazione del programma di attività e 40% a saldo
CRONOPROGRAMMA	Entro il 30/04/2019 presentazione del programma di formazione; entro il 31/12/2020 rendicontazione delle attività
DEBITO INFORMATIVO/MONITORAGGIO	Le ATS sono tenute a garantire puntuale rendicontazione delle attività di formazione/informazione realizzate a valere sul contributo vincolato in oggetto, secondo il format che verrà definito con successivo atto del dirigente competente e diretto, tra l'altro, a dare evidenza, del numero di partecipanti effettivi per le singole aziende ed enti partecipanti e con esplicitazione del relativo profilo professionale

